

Ufficio Speciale RSC Protocollo
26 / 10 / 2018
QEDD/2018/ 82030

Alla Sindaca
Virginia Raggi

e al Vice Capo di Gabinetto Vicario
Dott.ssa Gabriella Acerbi

Oggetto: Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti. Promozione di strumenti per l'autoimpresa e la regolarizzazione del lavoro informale

Nell'ambito delle misure previste dal Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti e finalizzate all'inclusione lavorativa un ruolo fondamentale è ricoperto dalle attività a sostegno dell'autoimpresa e della regolarizzazione del lavoro svolto in modo informale.

Una delle attività più diffuse tra i gruppi Rom presenti nei campi è la raccolta di materiali ferrosi e metallici, poi conferiti agli impianti di recupero. Spesso questa attività viene svolta in modo informale e presenta una serie di irregolarità che espongono chi la svolge a sanzioni di varia entità (multe, sequestro del mezzo ecc.), favorendo in alcuni casi derive verso attività illecite e assolutamente dannose per l'ambiente.

Gli adempimenti necessari per la regolarizzazione dell'attività di raccolta dei materiali metallici sono particolarmente complessi e difficilmente sostenibili da persone che, pur avendo buone competenze pratiche nello svolgimento del lavoro, hanno difficoltà a sostenere tutti i passaggi burocratici previsti. Per superare tali criticità è nata una collaborazione con il Consorzio Equo, organismo che opera dal 2013 nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate valorizzando l'apporto che esse possono dare alla società, attraverso l'attivazione delle loro risorse e potenzialità e guardando al lavoro non solo come fonte di sostegno economico ma anche come percorso di crescita umana e di riabilitazione sociale.

Consorzio Equo ha un'esperienza consolidata nell'orientamento e nel supporto a persone che intraprendono percorsi di regolarizzazione della raccolta dei metalli e opera attraverso 6 cooperative consorziate, cui i singoli raccoglitori possono aderire. Attraverso collaborazioni con enti pubblici e del privato sociale ha consolidato la propria attività passando dai 23 soci del 2013 agli oltre 700 del 2017. Ha specifici accordi con l'Unione della Romagna Faentina e con il Comune di Lucca per favorire l'inclusione lavorativa dei Rom, con la Caritas e, non ultima, una convenzione con Banca Etica per supportare microfinanziamenti erogati alle persone che hanno intenzione di regolarizzarsi ma non hanno le risorse necessarie.

Il lavoro svolto da Consorzio Equo e l'approccio fortemente orientato all'attivazione e alla valorizzazione delle risorse, pur di persone in condizioni di marginalità sociale, è in linea con quanto previsto dal Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, fortemente improntato a superare logiche assistenzialiste e a favorire l'attivazione delle persone beneficiarie delle misure di sostegno.

Nell'ambito della suddetta collaborazione è stato organizzato lo scorso 26 Giugno presso il Dipartimento Politiche Sociali un incontro informativo sulla procedura di regolarizzazione, che ha coinvolto circa 50 persone provenienti dai diversi campi, dei quali circa 25/30 si sono dichiarati interessati ad intraprendere il percorso di regolarizzazione. Si tratta in prevalenza di persone provenienti

dal campo di Barbuta. Il personale del Consorzio Equo ha successivamente incontrato singolarmente le persone interessate per fornire indicazioni più puntuali e valutare le singole situazioni.

Il sostegno all'autoimpresa è una tra le misure previste dal Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, per il quale si possono prevedere contributi a fondo perduto per l'avvio di imprese individuali o piccole imprese. Sulla scorta dell'esperienza maturata il Consorzio Equo sostiene, in alternativa, la possibilità, attraverso una specifica convenzione con Banca Etica, di erogare un finanziamento finalizzato a sostenere le spese necessarie per la regolarizzazione (dai 1000€ ai 3.600€). Tale finanziamento deve essere garantito da uno specifico Fondo, che interviene solo in caso di insolvenza da parte del beneficiario. Il tasso di insolvenza rilevato in questi anni nell'ambito dei progetti di Consorzio Equo si attesta intorno al 10%-15%.

Considerato che, tra le misure finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone rom presenti nei campi, è necessario destinare risorse volte al sostegno di iniziative imprenditoriali e che tali risorse possono essere individuate tra le economie derivate dalla chiusura del Villaggio Camping River e valutato che l'erogazione di finanziamenti di piccola entità, che implicano una maggiore responsabilizzazione del beneficiario, siano maggiormente in linea con l'approccio sostenuto dal Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti rispetto a eventuali contributi a fondo perduto, anche in un'ottica di gestione più efficiente delle risorse pubbliche, si ritiene che i fondi sopra citati possano essere destinati all'attivazione di un Fondo che garantisca microfinanziamenti destinati alle persone rom presenti nei campi, nei centri di accoglienza e negli insediamenti informali del territorio romano che intendano intraprendere percorsi di regolarizzazione dell'attività di raccolta di materiali ferrosi e metallici. I termini di una tale azione sono descritti nella bozza di Convenzione, allegata alla presente nota, che coinvolge Banca Etica per l'erogazione dei microfinanziamenti, Consorzio Equo per la pre-selezione e l'accompagnamento degli eventuali beneficiari e Roma Capitale per l'istituzione del Fondo di garanzia richiesto da Banca Etica. Si evidenzia che i fondi utilizzati, al netto delle eventuali insolvenze e relativi interessi e delle spese di gestione del conto, torneranno al termine della durata prevista dalla Convenzione e salvo rinnovi, nelle disponibilità di Roma Capitale.

Tutto ciò premesso si richiede l'espressione di un indirizzo circa l'opportunità di destinare i fondi disponibili ad una tale misura e di sottoscrivere la suddetta Convenzione.

L'occasione è gradita per porgere un cordiale saluto

Il Direttore *ad interim*
Michela Micheli



Consorzio EQUO s.c.s.



ADERENTE



Costi finanziati

Costi finanziati

Tipologia	Importo	descrizione
Quota sociale	800,00	Costi relativi alla voltura del mezzo ed all'inserimento della targa in Albo Gestori Ambientali
Apertura P IVA	250,00	Costo versato al Caf o professionista locale
Assicurazione mezzo	1.050,00	Convenzione Unipol Consorzio Equo
Acquisto autocarro	1.500,00	Pagamento effettuato tramite bonifico al venditore dalla cooperativa
Totale	3.600,00	

Riservato a chi già dispone di un proprio mezzo

Comprende i costi fiscali e la quota sociale per iniziare l'attività

Tot finanziato 1050,00€ rientro in 12 mesi

Riservato a chi inizia l'attività e non dispone di un furgone

Comprende tutti i costi compresi l'acquisto di un furgone usato MAX 1.500,00

Tot finanziato 3.600,00€ rientro in 42 mesi

EQUO PUNTO A CAPO CONSORZIO EQUO SOLIDALE -
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Consorzio EQUO s.c.s.



ADERENTE



Finanziamento erogato da Banca Etica Spa attraverso una convenzione

La convenzione prevede un fondo di garanzia rotativo il quale viene decurtato ad ogni erogazione e ricostituito al pagamento delle rate effettuate dai soci

Monitoraggio e controllo mensile sull'attività effettuato da Consorzio equo che trasmette report sugli andamenti e sulle criticità

Pagamento delle attività dei soci effettuato su c/c Banca Etica sul quale vengono trattenute le somme per l'esdebitamento

La banca eroga il contributo alla cooperativa, che trattiene la quota sociale di sua spettanza e "gira" tramite bonifico le somme dovute ai terzi (assicurazione, commercialista, acquisto mezzo ecc)

Il comune di Roma o l'eventuale sovventore del fondo, non impoverisce una risorsa con una erogazione netta, e la quota iniziale viene depauperata solo dalle eventuali insolvenze.

Il socio viene educato al rispetto delle scadenze ed al mantenimento degli impegni, con una rata mensile inferiore ai 100€ mese. Tale importo risulta assolutamente compatibile con una attività serie e costante di raccolta di rottami ferrosi.

Un progetto analogo è già stato testato nel 2015 da Banca Etica e Consorzio equo con buoni risultati

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento porgiamo cordiali saluti

Consorzio Equo S.c.s.

Mauro Fedele

EQUO PUNTO A CAPO CONSORZIO EQUO SOLIDALE -
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

CONVENZIONE

tra

BANCA POPOLARE ETICA con sede in Padova - Via N. Tommaseo 7, C.F. 02622940233, P.Iva 010297710280, di seguito per brevità anche Banca Etica, in persona di Riccardo Dugini, in qualità di Responsabile Funzione Commerciale

EQUO PUNTO A CAPO CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede in Leini (TO) - Via J.F. Kennedy 280, C.F. e P.Iva 10955650014, di seguito per brevità anche Consorzio Equo, nella persona di Ferrara Patrizia, in qualità di Presidente

ROMA CAPITALE con sede in Roma - Piazza del Campidoglio 1, C.F. 02438750586, nella persona di xxx, in qualità di xxx, di seguito per brevità anche Ente Garante

congiuntamente definiti nel prosieguo anche "Parti"

Premesso

- a. come previsto all'art. 5 del proprio Statuto, Banca Etica si propone di gestire risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività indirizzando, attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, le risorse raccolte ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate;
- b. Banca Popolare Etica è istituto finanziario costituito da un'ampia base popolare di soci che lo sostengono nella sua missione che è quella del voler affermare i valori etici delle attività economiche applicandoli negli ambiti finanziari e connessi, prefiggendosi di essere parte attiva in progetti di cooperazione sociale anche internazionale, di tutela ambientale, di sviluppo sostenibile della società civile;
- c. che è obiettivo comune delle Parti sostenere le iniziative produttive ed imprenditoriali delle fasce più deboli della popolazione e delle aree economiche più svantaggiate attraverso interventi di microfinanziamenti;

Tutto ciò premesso si conviene di avviare un programma di microfinanza alla piccola impresa secondo quanto di seguito stabilito

ART. 1 - FINALITA'

Le Parti intendono sviluppare un programma di microfinanziamenti al fine di promuovere l'occupazione tramite la creazione o il consolidamento di microimprese, intendendosi per microimprese ditte individuali e società di persone o cooperative con non più di 10 (dieci) dipendenti. Tale programma prevede l'erogazione di microfinanziamenti a microimprese come sopra definite ovvero a loro aggregazioni che necessitino di risorse finanziarie per favorire o avviare progetti di auto-impiego ovvero per conseguire il miglioramento delle proprie condizioni lavorative.

ART. 2 - BENEFICIARI

Sono beneficiari del programma di microfinanziamenti i soggetti facenti parte del Progetto "Rom sinti e caminanti"

In ogni caso non rivestono la qualità di beneficiari e conseguentemente non potranno essere ammessi all'istruttoria necessaria per l'erogazione dei microfinanziamenti quei soggetti che si trovino in stato di usura o preusura, che presentino protesti o atti pregiudizievoli a proprio carico per i quali esista il rischio di procedure concorsuali.

ART. 3 - SELEZIONE E PRE-ISTRUTTORIA

La selezione dei soggetti potenziali beneficiari dei microfinanziamenti, nel rispetto delle condizioni di ammissione di cui al precedente Art. 2, è effettuata dal **Consorzio Equo** in base ad una valutazione di coerenza fra i progetti presentati e le finalità stabilite al precedente Art. 1.

I soggetti selezionati verranno successivamente segnalati a Banca Etica per l'attività di istruttoria.

Condizione per l'avvio dell'istruttoria di credito da parte della Banca è che il soggetto richiedente fornisca nei tempi richiesti ed in un'unica soluzione almeno la seguente documentazione:

- a. descrizione dell'investimento o della necessità finanziaria
- b. documentazione attestante la condizione reddituale e patrimoniale
- c. visura camerale (nel caso di impresa già costituita)
- d. indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni inerenti il finanziamento
- e. scheda informativa che descriva le caratteristiche della microimpresa e dell'eventuale aggregazione fra microimprese. In questo caso per ciascuna impresa partecipante dovranno essere fornite idonee informazioni
- f. lettera di presentazione firmata dal Consorzio Equo
- g. copia documento di identità e codice fiscale del richiedente ove si tratti di ditta individuale e/o lavoratore autonomo (nel caso di immigrati anche permesso di soggiorno)
- h. documentazione di apertura conto corrente firmata (per Persone Giuridiche)
- i. elezione di domicilio, da parte del richiedente, presso la sede dell'Ente Garante. Tale elezione di domicilio sarà valida ed efficace nei confronti del richiedente e dello stesso garante per le comunicazioni inerenti la presente convenzione ivi compresi i solleciti di pagamento e l'eventuale comunicazione di risoluzione per inadempimento (vedi Allegato n.2 - fac-simile)

La Banca ha la facoltà di richiedere ulteriore documentazione che sia ritenuta necessaria ai fini di una corretta valutazione del merito creditizio.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Ente Garante prende atto ed acconsente che ciascun richiedente elegga domicilio presso la sua sede tenendo fin d'ora valide ed efficaci tutte le comunicazioni che a detta sede perverranno in ragione della presente convenzione.

ART.4 - ISTRUTTORIA, CONDIZIONI ED EROGAZIONE DEL MICROFINANZIAMENTO

Banca Etica provvederà ad effettuare la valutazione di merito creditizio delle richieste di affidamento, procedendo, tra l'altro, all'adeguata verifica ai fini anticiclaggio.

Conclusa in senso positivo l'istruttoria tecnica, Banca Etica provvederà all'erogazione dell'importo riconosciuto sul conto corrente acceso presso la stessa Banca dai richiedenti. L'accredito della somma avviene al netto dell'eventuale imposta sostitutiva dello 0,25% e delle spese di istruttoria.

I microfinanziamenti vengono erogati al beneficiario alle seguenti condizioni:

- forma tecnica del microfinanziamento: mutuo chirografario
- importo minimo erogabile: € 1.000,00
- importo massimo erogabile: € 7.000,00
- tasso fisso:
- tasso di mora: tasso applicato al finanziamento maggiorato di un punto percentuale
- rimborso: addebito delle rate mensili costanti posticipate in conto corrente aperto presso Banca Etica e intestato al beneficiario del finanziamento
- durata del finanziamento: da 12 a 48 mesi
- periodicità rate prestito: rata mensile
- spese di istruttoria: 1% dell'importo finanziato, minimo 80 euro
- spese estinzione anticipata: zero.

Banca Etica si riserva la facoltà di deliberare tanto in merito alla concessione dei prestiti richiesti così come in merito agli importi massimi erogabili e alle condizioni applicate, seppur nel rispetto di quanto espresso nella presente convenzione, a proprio insindacabile giudizio e senza che nè da parte dell'ente convenzionato nè da parte dei soggetti potenziali beneficiari si possa avanzare riserva alcuna.

ART. 5 - ACCOMPAGNAMENTO

Successivamente all'erogazione del credito, e fino all'estinzione del microfinanziamento, il soggetto beneficiario gode, da parte di Consorzio Equi, di un'azione di accompagnamento, che si sostanzia nelle seguenti attività:

- a. mantenimento delle relazioni con i finanziati
- b. attivazione, in caso di rimborso irregolare, dei presidi necessari ad identificare le cause che ostacolano il regolare rimborso del finanziamento concesso e, ove possibile, per contribuire a rimuoverle
- c. comunicazione a Banca Etica delle cause del mancato rimborso
- d. affiancamento del soggetto richiedente per collaborare alla rimozione degli ostacoli alla corretta gestione del finanziamento

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Al fine di favorire l'accesso al credito dei beneficiari e di consentire una corretta gestione del rischio, Roma Capitale istituisce un fondo di garanzia a copertura del mancato rientro, da parte dei beneficiari, del finanziamento erogato.

La dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 100.000,00 (centomila/00). Tale importo viene depositato in un deposito a risparmio acceso a nome di Roma Capitale il cui saldo viene, contestualmente alla firma della presente, costituito in pegno regolato dalle norme contenute nel contratto di pegno che il Comune provvederà a firmare contestualmente alla firma della presente.

È data facoltà a Roma Capitale, nel corso della validità della presente convenzione, di incrementare il saldo originario del rapporto intendendosi che le eventuali somme successivamente ivi depositate saranno soggette all'originario vincolo gravante sulle somme ivi contenute.

Le eventuali spese di gestione del rapporto aperto e l'imposta di bollo eventualmente dovuta sono a carico di Roma Capitale a cui rimane l'onere di integrare progressivamente il valore della garanzia.

Le somme versate su detto rapporto n. _____ intestato all'Ente, acceso in data _____ presso la Filiale di Roma di Banca Popolare Etica sono costituite in pegno, d'accordo fra le Parti e a tutti gli effetti di legge, con la firma della presente convenzione a garanzia dei finanziamenti erogati secondo quanto sopra previsto all'art. 4.

Il fondo è assoggettato a vincolo per tutta la durata dei prestiti erogati, ha carattere rotativo ed

è gestito secondo quanto stabilito nel successivo Art. 8. La Banca si riserva la facoltà di chiedere ulteriori garanzie al soggetto richiedente qualora lo ritenga necessario ai fini di una migliore gestione del rischio.

ART. 7 - PLAFOND EROGABILE

Il plafond erogabile da Banca Etica all'avvio della convenzione viene determinato in base alla capienza del fondo di garanzia così come costituito, ed eventualmente integrato, con le modalità definite al precedente Articolo 6, inizialmente, secondo un rapporto 1:1 fra capienza del fondo di garanzia e ammontare dei prestiti erogabili.

Dopo un anno dalla data di sottoscrizione e così per ogni anno successivo, al fondo di garanzia potrà essere applicato un moltiplicatore che sarà determinato in funzione al tasso di insolvenza registrato nell'anno precedente nonché in base all'andamento della Convenzione. In tal senso la Banca fornirà a Roma Capitale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati relativi al numero di finanziamenti erogati, al tasso di insolvenza registrato nel periodo ed altri elementi riferiti alle difficoltà di gestione registrate nel periodo. Sulla base di tali dati le Parti si incontreranno e valuteranno di comune accordo l'applicazione di un moltiplicatore che, in ogni caso, per il primo anno successivo al periodo di riferimento non potrà essere superiore al rapporto 1:2.

Ai fini di quanto sopra si intende per tasso di insolvenza il rapporto percentuale fra la somma di escussioni effettuate, rate impagate e residuo in linea capitale dei finanziamenti che alla data della revisione presentano due rate impagate, e l'ammontare erogato.

Resta inteso che qualora il tasso di insolvenza, così come sopra definito, in un qualunque momento superi il 50%, Banca Etica sospenderà le erogazioni di nuovi prestiti in via cautelativa e le Parti si incontreranno per analizzare le cause del fenomeno di insolvenza e conseguentemente stabilire i termini per riprendere le erogazioni.

Resta salvo il diritto della Banca, indipendentemente da quanto sopra esposto e tenuto conto del contesto di mercato, di non applicare il meccanismo del moltiplicatore.

ART. 8 - GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Il fondo di cui all'Art. 6 garantisce i microfinanziamenti erogati per intero fino ad esaurimento del fondo e per tutta la durata degli stessi.

Al verificarsi di casi di insolvenza (mancato pagamento di 3 rate consecutive o 90 giorni di ritardo dall'ultimo pagamento), decorsi 30 giorni dalla ricezione della lettera di messa in mora inviata al cliente, Banca Etica, verificandosi la decadenza del beneficio del termine, è autorizzata ad escutere il fondo di garanzia per un importo corrispondente alle rate in mora, alla quota capitale residua oltre ad interessi ed eventuali spese, come disciplinato nel successivo Articolo 9.

A tal fine Roma Capitale conferisce, con la firma della presente convenzione, espresso mandato a Banca Etica per l'addebito del fondo di garanzia al verificarsi delle condizioni stabilite dal presente articolo, senza che questo comporti per Banca Etica la necessità di dare preavviso o acquisire un previo consenso da parte dello stesso Comune con l'espressa rinuncia da parte di quest'ultimo ad ogni eccezione, opposizione nonché al beneficio della preventiva escussione.

Viene altresì escluso ogni obbligo per la Banca di agire in giudizio, anche nell'interesse dell'ente garante, per il recupero dell'esposizione debitoria.

ART. 9 - OBBLIGHI DELLA BANCA

Banca Etica si impegna ad inviare mensilmente a Roma Capitale un report riepilogativo delle situazioni debitorie in essere, contenente le seguenti informazioni: intestatario e dettaglio del finanziamento, importo originario finanziamento e debito residuo, dettaglio rate scadute non pagate.

Tali informazioni saranno, fra l'altro, utilizzate dai destinatari al fine di operare un monitoraggio in ordine all'andamento del finanziamento effettuando un migliore e più tempestivo controllo onde prevenire l'insorgenza di situazioni di criticità tali da sfociare nella mancata restituzione

dell'importo finanziato.

ART. 10 - DURATA DELLA CONVENZIONE E RECESSO

La presente convenzione ha validità di anni 3 (tre) a far data dalla sottoscrizione e non è rinnovabile tacitamente.

Nel caso in cui una delle Parti intenda recedere dalla convenzione, dovrà darne comunicazione alle altre almeno tre mesi prima della data in cui il recesso avrà efficacia.

In caso di recesso di una delle Parti ovvero nell'ipotesi in cui alla scadenza queste decidano di proseguire la collaborazione nei termini di cui sopra o secondo quanto all'uopo sarà convenzionalmente deciso, la Banca provvede al calcolo del monte affidamenti e alla determinazione del fabbisogno del pegno a garanzia da mantenere vincolato sino alla scadenza degli affidamenti già erogati.

ART. 11 - COMUNICAZIONI

Eventuali comunicazioni attinenti la presente convenzione dovranno essere inviate a mezzo Posta Elettronica Certificata ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno

Le comunicazioni dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

se a all'Ente Garante:

Roma Capitale

indirizzo

CAP - Città

Fax:

Posta elettronica certificata

Eventuale Referente operativo:

se alla Banca:

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Via N. Tommaseo 7 – 35131 Padova

Ufficio Marketing Operativo

Telefono 049 8771186 - Fax 049 7399771

E-mail: retecommerciale@pec.bancaetica.it

ovvero al diverso indirizzo comunicato da ciascuna Parte in conformità a quanto previsto dal presente articolo.

ART. 12 - SPESE

Le eventuali spese correlate al presente atto vengono ripartite in parti uguali.

ART. 13 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere in sede di applicazione della presente convenzione e che non potesse essere risolta in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Padova.